



Informazioni		Attività e manifestazioni culturali nel 2005	
Sabato 7 maggio Fondazione Ugo e Olga Levi	Fondazione Ugo e Olga Levi	27-29 ottobre 2005 Fondazione Ugo e Olga Levi	1-2 dicembre 2005 Fondazione Ugo e Olga Levi
<p>ore 9:30 TROPI E SEQUENZE TROPES AND SEQUENCES</p> <p>Massimiliano Locanto (Università di Pavia) Caratteri e trasmissioni delle melodie tropistiche in Italia: osservazioni sul tropario di Pistoia (Bibl. esp. 121)</p> <p>Alba Scotti (Universität Erlangen) Una nuova tendenza compositiva nel repertorio dei tropi dei responsori nel patriarcato di Aquileia</p> <p>Ritva Jacobsson (Stockholm University) Qui caelos hodie Nicolaum fecit adire - a unique hexameter trope in SG 380, p 114</p>	<p>Palazzo Giustinian Lolin S. Marco 2893, 30124 Venezia tel 041 786777 fax 041 786751 fondazione.levi@flashnet.it www.fondazionelevi.it</p>	<p>XXXIV Seminario di Studio La musica delle antiche civiltà mediterranee La tradizione poliorale in Italia, nella penisola Iberica e nel Nuovo Mondo</p>	<p>in collaborazione con l'Associazione culturale "Il Saggiatore musicale" Giornata di studio: la didattica dell'ascolto</p>

**Fondazione
Ugo e Olga Levi**
onlus

XXXIII Seminario di Studio
La musica delle antiche
civiltà mediterranee
La composizione del canto
liturgico nel Basso Medioevo

5-7 maggio 2005



La composizione del canto liturgico nel Basso Medioevo

Il canto liturgico attraversa la storia delle Chiese cristiane accogliendo in ogni periodo nuovi impulsi e suggestioni dalle culture specifiche delle comunità locali. Intorno al nucleo "primitivo" delle melodie "gregoriane", i libri medioevali tramandano un ricco repertorio di canti che rispondono a determinate sensibilità teologiche e a nuovi canoni estetici.

Il Seminario su *La composizione del canto liturgico nel Basso Medioevo* cercherà di fare il punto su alcuni aspetti del fenomeno. Esso va considerato in relazione sia con il patrimonio più antico sia con fenomeni paralleli ad esso contemporanei. L'analisi del materiale, che reca in sé *Nova et Vetera*, permetterà di definire meglio le particolarità di un repertorio, quello liturgico, che accompagna la liturgia in un processo permanente di attualizzazione. In tale programma poetico è fondamentale la ricerca di modalità espressive adeguate a comunicare la novità di un'esperienza che ogni generazione e ogni comunità è chiamata a vivere in prima persona. L'esito di tale sforzo creativo sarà analizzato con l'aiuto dei contributi che, senza tralasciare aspetti complessi quali sono i tropi, si concentreranno sui canti del proprio della Messa e della liturgia delle ore. L'analisi di alcune situazioni particolari permetterà alla fine di delineare una prima sintesi del quadro generale del canto liturgico nel suo divenire storico.

Giacomo Baroffio

The desire, or the need, to create liturgical music for new or local feasts allows us to identify, to date, and to localize certain medieval musical compositions. In examining the style of later offices or masses, we can come to realize how the composer understood and appreciated the so-called "Gregorian" chant, especially in cases where the composer has sought to imitate this chant. Elsewhere we can identify remnants of local repertoires falling into disuse; or again we can recognize the stylistic innovations of specific ecclesiastical composers.

Although there is a vast repertory of liturgical medieval compositions including tropes, sequences, hymns, etc, in this seminar we will concentrate on the creation of liturgical pieces destined to have a privileged place among the official chants of the mass or the office. We can thus seek to hear Gregorian chant with late-medieval ears, seeking to understand how the composers heard the chant as they sought to imitate a traditional style or to complement it with new music. The participants will present specific items from local repertoires, with an explanation of the relationship of such pieces to traditional liturgical music and to the music of its time and place. We expect that the seminar as a whole will take important steps towards a deeper understanding of the mentality of the singers and the composers of liturgical music of the later middle ages.

Thomas Kelly

Giovedì 5 maggio
Fondazione Ugo e Olga Levi

ore 9:30

INTRODUZIONE INTRODUCTION

Giulio Cattin
(Presidente Comitato Scientifico
Fondazione Levi)
Apertura dei lavori

Thomas Kelly
(Harvard University, MA)
**Medieval composers of
liturgical chant**

David Hiley
(Universität Regensburg)
**Cantate Domino canticum
novum: old and new in
medieval chant**

László Dobszay
(Zenetudományi Intézet,
Budapest)
The aesthetics of variants

ore 15:00

MELODIA MELODY

Janka Szendrei
(Zenetudományi Intézet,
Budapest)
**Melodische Neugewächse
in einer Gruppe
spätmittelalterlicher
Alleluia-Gesänge**

Andreas Haug
(Universität Erlangen)
**Nuove melodie per tropi
antichi**

Marie Noel Colette
(EPHE, Sorbonne)
**L'influence des mélodies
aquitaines du XIIe siècle
sur la composition
des séquences/proses
et de chants de l'Ordinaire**

Venerdì 6 maggio
Fondazione Ugo e Olga Levi

ore 9:30

TRADIZIONI REGIONALI REGIONAL TRADITIONS

Olivier Cullin
(CESCM, Poitiers)
**Tra scrivere e cantare:
l'edizione elettronica
del Graduale di Bellelay
(fine XII sec.) ed il suo
apporto alla conoscenza
del canto liturgico alla fine
del Medioevo**

Angelo Rusconi
(Università Ambrosiana, Milano)
**Esempi di canto
"neo-ambrosiano"**

Susan Rankin
(Emmanuel College,
Cambridge)
**Compositional procedure
in the Corpus Christe Office
of 1264**

Marco Gozzi
(Università di Lecce)
**Alle origini del canto fratto:
il *Credo Cardinalis***

ore 15:00

UFFICI TARDIVI LATE OFFICES

Giacomo Baroffio
(Università di Pavia)
**Formule non salmodiche
nei versetti dei responsori
prolissi**

Andrew Hughes
(University of Toronto)
**Word by word: building
(or analysing) late medieval
office chant**

Jurij Snoj
(Slovenian Academy of Sciences
and Arts)
**Two melodic versions
of the office of SS Hellarius
and Tacianus**